



Andalucía



Quaderno di campagna

Doñana: Santuario ornitologico.
Questo mosaico di ecosistemi dichiarato Patrimonio dell'Umanità come un esempio eccezionale della gran zona umida del Mediterraneo, è la maggior riserva ecologica d'Europa. Di straordinaria importanza come luogo di passaggio, riproduzione e svernamento per migliaia di uccelli europei e africani, ospita specie uniche e in serio pericolo di estinzione, come l'aquila imperiale iberica e la linca iberica.
Tel. 959 448 739



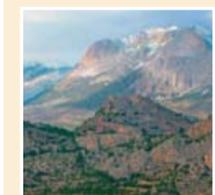
Sierra Nevada: Tetto della Penisola.
Ospita le vette più elevate della Penisola - il Mulhacén (3.482 m) e il Veleta (3.392 m) -, specie vegetali esclusive come la violetta della Sierra Nevada o la stella delle nevi, valli di origine glaciale come quella delle Siete Lagunas e paesaggi unici per la loro bellezza (il precipizio del Poqueira e i paesi della Alpujarra).
Tel. 958 340 625
950 513 548



Cabo de Gata-Níjar: Paradiso sottomarino.
È una delle fasce costiere di maggior bellezza e meglio conservate del Mediterraneo occidentale, con una diversità paesaggistica in cui si trovano scogliere, cale vergini, dune e saline, la valle mineraria di Rodalquilar e barriere coralline fossili come quella di Mesa Roldán.
Tel. 950 160 435



Sierra María - Los Vélez: Grotta de los Letreros.
Per il valore delle sue pitture rupestri è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità. Si possono osservare endemismi vegetali e panoramiche di agresti rilievi, montagne e valli.
Tel. 950 415 354



Bahía de Cádiz: Monumento Naturale Punta del Boquerón.
La sua posizione tra Doñana e lo Stretto ne fa un luogo privilegiato per l'osservazione degli uccelli. Si possono seguire le tracce delle fortificazioni utilizzate durante la Guerra d'Indipendenza.
Tel. 956 100 028



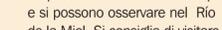
El Estrecho: Complesso Archeologico di Baelo Claudia.
Questo magnifico esempio di città-fabbrica romana su piccola scala non è l'unica attrattiva di questo spazio, punto chiave nelle migrazioni di uccelli fra l'Europa e l'Africa e nell'osservazione di cetacei. I Fari di Cabo de Gracia a Camarinal, Guadalmezi, Isla de Tarifa o Punta Camero, commemorano storie di pirati e battaglie navali.
Tel. 697 955 540



La Breña e Marismas del Barbate: El Pinar de la Breña.
Oltre alle due Torri Vedetta (Torre del Tajo e Torre de Meca) che furono testimoni della battaglia navale di Trafalgar (1805), vale la pena avvicinarsi all'impressionante Tajo de Barbate che, con più di 100 metri di altezza, costituisce la scogliera più nota dell'Atlantico andaluso.
Tel. 956 590 971



Los Alcornocales: Il massiccio di Aljibe.
I canutos (formazioni vegetali uniche nel paese) sono un ricordo di quel che fu il clima tropicale di questo territorio in altri tempi e si possono osservare nel Rio de la Miel. Si consiglia di visitare La Saucedas in primavera, quando il rododendro è in fiore.
Tel. 956 420 529



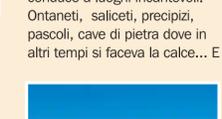
Sierra de Aracena y Picos de Aroche: Immagine autunnale.
Allo spettacolo cromatico e all'interesse micologico unisce gioielli geologici come la Grotta de las Maravillas ad Aracena.
Tel. 959 128 825



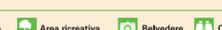
Sierra de Cardena y Montoro: il pascolo e il monte mediterraneo.
Potrete attraversare una delle zone di pascolo più giovani dell'Andalusia, in cui trovare gli unici roveri melojos della provincia e godere del patrimonio di Cardena y Montoro.
Tel. 957 015 936



Sierra de Hornachuelos: Castillo de Almodóvar e Aldea de San Calixto.
Passeggiare lungo i suoi sentieri conduce a luoghi incantevoli. Ontaneti, saliceti, precipizi, pascoli, cave di pietra dove in altri tempi si faceva la calce... E



Sierra de Andújar: Santuario della Virgen de la Cabeza.
Oltre al Castello medievale di Buralgimar (Baños de la Encina) uno dei più antichi d'Europa, si può godere di una passeggiata lungo il corso del fiume Jándula fino al bacino del Encinarejo.
Tel. 953 549 030



per i romantici, la Peña del Fraile che ispirò la nota opera del Duque de Rivas, Don Alvaro o la forza del destino.
Tel. 953 641 140



Sierras Subbéticas: bellezza geologica.
Presenta una gran diversità di flora, fauna e funghi. Dichiarato Geoparco dall'UNESCO, dispone di importanti elementi turistici come la Grotta de los Murciélagos (con pitture rupestri del Neolitico) e il Giardino Micologico, unico in Europa.
Tel. 957 334 034



Sierra de Baza: Isla Verde.
Zona famosa per la gran varietà e quantità di specie di farfalle, offre anche la visita a varie località minerarie, ora abbandonate, tra cui spicca El Tesorero.
Tel. 670 943 910



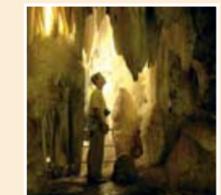
Sierra de Castri: Sierra Seca.
Presenta due punti di interesse: la Grotta di Don Fernando, la più lunga e profonda di Granada; e la Laguna di Sierra Seca, una spiaggia a più di 2000 metri di altezza formata dal disgelo.
Tel. 958 720 059



Sierra de Huétor: Sorgente del Darro.
Di interesse geologico e paesaggistico, possiede da impressionanti precipizi e vette ripide ad abbondanti formazioni geologiche come la Cueva del Agua.
Tel. 958 540 426



Sierra de Aracena y Picos de Aroche: Immagine autunnale.
Allo spettacolo cromatico e all'interesse micologico unisce gioielli geologici come la Grotta de las Maravillas ad Aracena.
Tel. 959 128 825



Despeñaperros: Interesse storico e paesaggistico.
Nel suo paesaggio si trovano pitture rupestri, il santuario iberico della Cueva de los Muñecos o lo scenario della Battaglia de las Navas de Tolosa. Vicino si trova il Paesaggio Naturale Cascada de la Cimbarra.
Tel. 953 664 307



Sierra de Andújar: Santuario della Virgen de la Cabeza.
Oltre al Castello medievale di Buralgimar (Baños de la Encina) uno dei più antichi d'Europa, si può godere di una passeggiata lungo il corso del fiume Jándula fino al bacino del Encinarejo.
Tel. 953 549 030



Sierra Mágina: Campagna e oliveti.
Vale la pena arrivare fino all'oleandro di Cuadros, il più

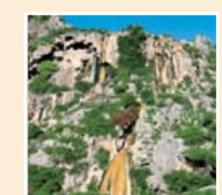
esteso della Spagna, alla cascata del Zurrón, che in inverno si congela, o alla Pineta de Cánava (Monumento Naturale).
Tel. 953 787 656



Sierras de Cazorla, Segura y Las Villas: Sorgente dei fiumi Segura e Guadalquivir.
Al bramito del cervo a settembre si susseguono quello del daino e il periodo degli amori del muflone e dello stambecco; per osservarli andate al Colliado del Almendral. La Nava de San Pedro ospita il Centro visitabile d'allevamento del Quebrantahuesos.
Tel. 953 124 235/713 040



Sierras de Tejada, Almjara e Alhama: Río Verde.
Il percorso lungo questo corso fluviale permette di ammirare paraggi come Las Chorreras o la Cascata de los Árboles Petrificados. Imprescindibile una visita alla Grotta di Nerja.
Tel. 951 040 058



Montes de Málaga: Polmone verde di Málaga.
Nelle sue estese pinete abbondano i rapaci forestali (aquila minore, biancone e astore), mentre tra le coltivazioni di mandorli e olivi, testimoni del passato agricolo di questi monti, possiamo osservare il camaleonte.
Tel. 951 042 100



Sierra de las Nieves: Il Pinsapo de las Escaleretas.
Con più di 450 anni, è il più vecchio esemplare conosciuto di questa specie endemica di abete della Sierra di Málaga e di Cadice. Oltre ai suoi estesi boschi di abete di Spagna vanta la sima GESM, che con i suoi 1.100 m è una delle più profonde del mondo.
Tel. 952 154 599



Sierra Norte de Sevilla: El Cerro del Hierro y la Rivera del Huéznar.
Il complesso ricreativo Cortijo El Berrocal, incominciato in un paesaggio di rocce di granito dalle forme tondeggianti, permette di osservare i cervi durante il periodo degli amori alla fine dell'estate, il mosaico autunnale e i primi fiori della primavera.
Tel. 955 881 597



L'Andalusia dispone di un'offerta per gli appassionati di trekking **difficile da resistere: 15 Sentieri di Lunga Percorrenza** (GR), circa **500 Sentieri di Breve Percorrenza** (PR) e **Locali** (SL-A), una decina di **Vie Verdi** abilitate e più di trenta **Puertas e Corredores Verdes** attrezzati. Gran parte di questi itinerari e percorsi hanno come scenario gli **spazi naturali protetti** della regione (equivalente al 30% del territorio protetto della Spagna), con il vantaggio che il camminatore può godere delle attrezzature di uso pubblico: centri per visitatori, zone ricreative, belvedere, osservatori, giardini botanici, laboratori natura, zone di campeggio libero...; **strutture in progressivo adattamento** alle necessità di collettivi speciali come l'infanzia e persone con disabilità o mobilità ridotta.



paesi molto lontani fra loro. Ogni pochi chilometri attraversano abitati in cui poter rifocillarsi o alloggiare se necessario. Alcuni tratti coincidono con i **sentieri internazionali** indicati con la lettera "E", come il **GR-92 E-10** (Sentiero del Mediterraneo) che percorre la provincia di Almería e il **GR-7 E-4**, che ha come punto di partenza la località gaditana di Tarifa, da dove attraversa la provincia da nord a sud, mostrando l'enorme biodiversità che si può trovare dal litorale fino agli alti rilievi della Sierra di Grazalema e attraversando il bosco fitto del Parco Naturale de los Alcornocales. Con 1.280 km segnalati, è diventato il primo sentiero intercontinentale che passa dall'Europa al Marocco. Altri GR andalusi di rilievo sono: il **GR-40** (che attraversa la Cañada Real Soriana -antica via di passaggio per le mandrie- e arriva fino alla città di Córdoba); il **GR-41** (Cordel de las Buenvas) che inizia nel vicino Portogallo e finisce nella città di Sevilla; il **GR-142 Sentiero de la Alpujarra** (che colpisce per i suoi grandi contrasti paesaggistici); l'ancestrale **Ruta de la Trashumancia** (GR-144) o il **GR-147**, che si addentra nelle zone alte e di boschi profondi della Sierra de Segura (Jaén). In quanto ai PR, hanno una lunghezza che va dai 10 ai 50 km e mostrano degli ambienti specifici oppure arrivano fino ad un centro abitato, un rifugio o un punto di interesse. Ne esistono 200 ufficialmente omologati dalla **Federación Andaluza de Montañismo**, ai quali si aggiungono i **351** (91 dei quali segnalati, con 1.500 km di percorsi) degli **spazi naturali andalusi**.



IL SENTIERO SULAYR

Sulayr, la montagna del sole, è il nome che davano gli arabi alla Sierra Nevada ed è stato il nome prescelto per denominare il sentiero ad anello di maggior lunghezza nel territorio andaluso e spagnolo: il GR-240 Sentiero Sulayr. Con **300 km** e diviso in **19 tappe**, si snoda attraverso le province di Granada e Almería, recupera decine di chilometri di antichi percorsi, mulattiere e sentieri del bestiame. Percorso naturale, offerta di svago e sport, prodotto turistico singolare... Sulayr diventa così un'espressione dello sviluppo sostenibile in Sierra Nevada. D'inverno si consiglia di prendere le massime precauzioni e di informarsi previamente sul tratto che si intende effettuare (Tel. 958 026 300 /318) per la presenza di ghiaccio e neve in alcune zone del sentiero.

VÍAS e CORREDORES VERDES

Attualmente esistono in Andalusia **11 Vías Verdes** frutto del recupero e dell'approntamento di **antichi tracciati ferroviari** in disuso per la pratica del trekking, del cicloturismo e del turismo a cavallo. Tunnel, ponti, viadotti e stazioni ferroviarie trasformate in ostelli e alberghi si succedono lungo degli itinerari che, fra i loro grandi vantaggi, **garantiscono l'accessibilità e l'universalità degli utenti**, senza limiti di età o di capacità fisica. Alcuni di questi itinerari si snodano attraverso la Almería più recondita e il suo famoso



territorio del marmo (Vie Verdi di Almanzora e di Olula del Rio), permettono, tra le altre cose, di **scorgere la maggior colonia di avvoltoi dell'Europa Occidentale** (Via Verde de la Sierra), di emulare il percorso dell'antico **Treno dell'Olio** (Vías Verdes de la Subbética de Córdoba e del Aceite de Jaén),



di conoscere la Sierra Nord di Sevilla, le Casas de los Ingleses e i Monumenti Naturali **Cascadas del Huéznar** e **Cerro del Hierro** (Via Verde de la Sierra Norte) nonché di ammirare le preziose paludi della costa di Huelva (Via Verde del Litoral). L'Andalusia offre anche più di trenta **Puertas e Corredores Verdes**, passaggi e itinerari non carrabili che collegano le città andaluse più popolate con il **loro ambiente naturale più vicino** e che si possono realizzare a piedi, in bicicletta o a cavallo. Uno dei più emblematici è il **Corredor Verde de las Dos Bahías**, con una lunghezza di 93 km, che si snoda integralmente lungo i sentieri del bestiame della provincia di Cádiz dal municipio di Puerto Real fino a Los Barrios, passando attraverso i parchi naturali Bahía de Cádiz e Los Alcornocales e il Paesaggio Naturale Marismas del Río Palmones. Di particolare interesse sono anche gli itinerari della Vereda de Trassierra (Córdoba), Vereda del Camino del Loro (Huelva), Jabalcuz (Jaén), e il Metropolitan Sevilla.

www.andalucia.org

JUNTA DE ANDALUCÍA
Consejería de Turismo, Comercio y Deporte
Turismo Andaluz, S. A.
C/ Compañía, 40.
29008 Málaga

EMAS

ESPAÑA

JUNTA DE ANDALUCÍA
CONSEJERÍA DE TURISMO, COMERCIO Y DEPORTE

EUROPEAN UNION

Trekking



Ulteriori Informazioni:
www.fedamon.com
www.ventanadelvisitante.es
VÍAS VERDES
www.viasverdes.com



- 1 Via Verde del Almanzora
- 2 Via Verde de Olula del Rio
- 3 Via Verde de la Sierra
- 4 Via Verde de la Campiña
- 5 Via Verde de la Subbética
- 6 Via Verde del Guadiana
- 7 Via Verde del Litoral
- 8 Via Verde de los Molinos del Agua
- 9 Via Verde del Aceite
- 10 Via Verde de Linares
- 11 Via Verde de la Sierra Norte

- Capoluogo di Provincia
- Municipio con più di 100.000 abitanti
- Municipio con da 20.000 a 100.000 abitanti
- Municipio con da 5.000 a 20.000 abitanti
- Ente turistico
- Aeroporto
- Porto Turistico
- Porto Commerciale
- Superstrada
- Autostrada
- Strada Principale
- Strada secondaria
- Strada locale
- Ferrovía Alta Velocità
- Ferrovía
- Informazione Turistica
- Città Patrimonio dell'Umanità
- Complessi Patrimonio dell'Umanità
- Municipio con Dichiarazione Monumentale
- Ente turistico
- Municipio con procedimento di Zona Monumentale avviato
- Itinerario della Betica Romana
- Itinerario del Califato
- Itinerario di Washington Irving
- Itinerario del Nazari
- Museo
- Castello/Mura
- Monumento Civile
- Monumento Religioso
- Resti Archeologici
- Golf
- Stazione scistologica
- Vista Panoramica
- Grotta
- Grotta turistica
- Parco Acquatico
- Casino
- Zoo/Acquario
- Monumento megalitico
- Terme
- GR (Sentiero lunga percorrenza)
- Sentiero Sulayr
- Via Verde
- Parco Naturale
- Parco Nazionale

Imprescindibili...

10 sentieri consigliati dall'Assessorato regionale all'ambiente.

- 1 Del Aguadero** **SIERRA NEVADA**
 Lunghezza: 12 Km.
 Tempo: 6 - 7 ore
 Difficoltà: **Media**
Note: Consigliabile in autunno per la bellezza cromatica e ideale per gli appassionati di micologia.
- 2 Charco de la Boca** **DOÑANA**
 Lunghezza: 3,5 Km.
 Tempo: 1 ora
 Difficoltà: **Bassa**
Note: Eccezionale punto del Arroyo de La Rocina, vicino alla località del Rocio, da cui osservare la fauna acquatica.
- 3 Cerro del Cinto** **CABO DE GATA - NIJAR**
 Lunghezza: 10,7 Km.
 Tempo: 3 ore
 Difficoltà: **Bassa**
Note: Per motivi di sicurezza e data l'esistenza di pozzi verticali all'interno delle gallerie delle mine, non deve abbandonare il sentiero in nessun momento.
- 4 Rio de la Miel** **LOS ALCORNOCALDES**
 Lunghezza: 2,4 Km.
 Tempo: 50 minuti
 Difficoltà: **Bassa**
Note: È possibile fare il bagno nelle pozze anche d'estate. Conclude con una gran cascata in mezzo al bosco.
- 5 Guadalar** **SIERRA DE HORNACHUELOS**
 Lunghezza: 7 Km.
 Tempo: 3 ore
 Difficoltà: **Media**
Note: Di interesse omologico, l'autunno e la primavera sono i periodi ideali per effettuare. È necessaria un'autorizzazione previa.
- 6 Cerro del Maulo** **SIERRA DE HÚETOR**
 Lunghezza: 1,9 Km.
 Tempo: 2,30 ore
 Difficoltà: **Bassa**
Note: La principale attrattiva è bevvedere del Cerro dove esistono resti delle trincee della Guerra Civile.
- 7 El Talenque - Valdelarco** **SIERRA DE ARACENA Y PICOS DE AROCHE**
 Lunghezza: 3 Km.
 Tempo: 2 ore
 Difficoltà: **Media**
Note: Interessante architettura popolare con il centro urbano di Valdelarco dichiarato Bene di Interesse Culturale.
- 8 Rio Borosa** **SIERRAS DE CAZORLA, SEGURA Y LAS VILLAS**
 Lunghezza: 7,4 Km.
 Tempo: 2,30 ore
 Difficoltà: **Media**
Note: Particolarmente singolare è il passaggio dalla Cerrada de Elias, con appena due metri di separazione; il sentiero si conduce alla Minicentrale Idroelettrica.
- 9 Quejigales - Torrecilla** **SIERRA DE LAS NIEVES**
 Lunghezza: 8,5 Km.
 Tempo: 6 ore
 Difficoltà: **Alta**
Note: Dopo aver attraversato il bosco di abeti di Spagna della Cañada del Cuerno e il querceto di montagna, si arriva alla vetta di Torrecilla (1.518 m), il tetto dell'Andalusia occidentale.
- 10 El Rebollos** **SIERRA NORTE**
 Lunghezza: 8 Km.
 Tempo: 3 ore
 Difficoltà: **Media**
Note: Percorso ad anello intorno al Monumento Naturale Cerro del Hierro, di gran ricchezza vegetale e faunistica.

© JUNTA DE ANDALUCÍA, CONSEJERÍA DE TURISMO, COMERCIO Y DEPORTE, TURISMO ANDALUZ S.A./COMPAÑIA, 40, 2008 MÁLAGA, WEB: WWW.ANDALUCIA.ORG